Rassegna in abbonamento CHI È DI SCENA 2025/2026

Da mercoledì 15 a sabato 18 ottobre 2025

MONTEFORNO

testo di Sara Rossi Guidicelli
con: Matteo Carassini e Raissa Avilés
e con: il Coro SCAM Leventina e i partecipanti al 5° anno del Corso di teatro del Teatro Sociale Bellinzona e del Giovane Teatro Grigioni
regia: Laura Curino
direttore del coro: Andrea Cupia
scene e costumi: Lucio Diana
light design: Marzio Picchetti
coach coreografico e del movimento: Jess Gardolin
coach del gruppo giovani: Ledwina Costantini
produzione: Teatro Sociale Bellinzona - Ente autonomo Bellinzona Teatro

La Monteforno è stato il più importante stabilimento industriale ticinese. La vicenda di questa acciaieria è epica. Ha una parabola ascendente culminata in un periodo di gloria durante il quale dava lavoro ad oltre mille operai e che ha portato lustro e ricchezza ad una intera regione. Poi, rapido, il declino, che fece scivolare la Monteforno verso un finale drammatico, che ha lasciato sconcertato tutto il Cantone.
Questo spettacolo parte dai racconti che alcuni ex operai sardi, siciliani, bergamaschi e ticinesi hanno fatto della loro vita alla Monteforno. Sara Rossi Guidicelli ha ascoltato le loro storie di titani in acciaieria, ha parlato con le loro mogli e con i loro figli. È la storia del Novecento. E oggi? Le storie raccolte in tanti colloqui si sono fuse in un monologo per raccontare le vicende dell'acciaieria e a partire da queste per riflettere sul mondo del lavoro come si è evoluto fino a oggi. Una storia molto nostra, che racconta una trasformazione globale.
Con questa sua quindicesima produzione il Teatro Sociale Bellinzona torna a creare uno spettacolo su un tema fortemente legato al territorio. Per dirigerlo ha chiamato Laura Curino, una delle personalità più rilevanti del teatro italiano contemporaneo. Autrice, attrice e regista torinese, tra i maggiori interpreti del teatro di narrazione, Laura Curino pone una particolare attenzione nel suo lavoro al tema del lavoro, al punto di vista femminile sulla contemporaneità e alle nuove generazioni. Celeberrimo è il suo dittico sulla storia della famiglia Olivetti. Per il Teatro Sociale Bellinzona Curino ha diretto nel 2018 lo spettacolo "Natasha ha preso il bus".

Giovedì 13 e venerdì 14 novembre 2025

ILIADE. IL GIOCO DEGLI DEI

testo di: Francesco Niccolini
liberamente ispirato all'Iliade di Omero
drammaturgia: Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer
con: Alessio Boni, Antonella Attili, Haroun Fall, Jun Ichikawa, Francesco Meoni, Elena Nico, Marcello Prayer ed Elena Vanni
regia: Roberto Aldorasi, Alessio Boni e Marcello Prayer
produzione: Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo

Iliade canta di un mondo in cui l'etica del successo non lascia spazio alla giustizia e gli uomini non decidono nulla, ma sono agiti dagli dèi in una lunga e terribile guerra senza vincitori né vinti. La coscienza e la scelta non sono ancora cose che riguardano gli umani: la civiltà dovrà attendere l'età della Tragedia per conoscere la responsabilità personale e tutto il peso della libertà da quegli dèi che sono causa di tutto ma non hanno colpa di nulla.
In quel mondo arcaico dominato dalla forza, dal Fato ineluttabile e da dèi capricciosi non è difficile specchiarci e riconoscere il mondo contemporaneo: le nostre vite dominate dalla paura, dal desiderio di ricchezza, dall'ossessione del nemico, dai giochi di potere e da tutte le forze distruttive che ci sprofondano nell'irrazionale e rendono possibile la guerra. Ci sono tutti i semi del tramonto del nostro Occidente in *Iliade* che, come accade con la grande poesia, contiene anche il suo opposto: la responsabilità e la libertà di scegliere e di dire no all'orrore.

Giovedì 18 e venerdì 19 dicembre 2025

LA BISBETICA DOMATA

di William Shakespeare
adattamento e drammaturgia: Francesco Niccolini
con: Amanda Sandrelli, Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci e Riccardo Naldini
regia: Roberto Aldorasi
produzione: Arca Azzurra

Caterina, la protagonista, è un personaggio ambiguo e questo la rende affascinante: è antipatica, intransigente, sboccata e integralista, qualcuno dice pure pazza. Ma libera. Adolescenziale e romantica, altro che bisbetica, sogna un mondo in cui ci si sposa per amore. Caterina vorrebbe riscrivere le regole, dire di no a madre e sposo canaglia, ma loro gliela fanno pagare. L'umiliazione è totale, la violenza che subisce disgustosa e pianificata fin dalla prima battuta di Petruccio che punta solo a dominare la bella e ricca Caterina e sa come fare a piegarla.
Da un lato della scena si ride, ci si traveste, ci si manda baci e dichiarazioni d'amore, dall'altro si esercita la violenza. Ma il peggio accade quando la porta si chiude e noi non vediamo né sentiamo più. Là dietro non arriva nessun principe azzurro a salvarla. Caterina piega la testa e di quella ragazza tutto pepe e rivolta, che sognava di innamorarsi, non c'è più traccia. Obbligata all'umiliazione totale, tutti le voltano le spalle e noi qui, dall'altro lato della scena, possiamo soltanto fingere di essere felici. Ad interpretare Caterina una grande attrice molto amata dal pubblico di Bellinzona, Amanda Sandrelli.

Giovedì 22 e venerdì 23 gennaio 2026

TARTUFO

dall'omonima commedia di Molière
con: Stefano Braschi, Gianni D'Addario, Sara Drago, Marisa Grimaldo, Donato Paternoster, Bianca Ponzio, Marco Ripoldi, Michele Sinisi e Adele Tirante
rielaborazione drammaturgica e regia: Michele Sinisi
produzione: Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Solares Fondazione delle Arti, Teatri di Bari, Teatro e Tradizione

Chi è Tartufo? Un truffatore o un eroe? Un attore o un politico? Un prete o un guaritore? Un sant'uomo, come vuole il padrone di casa, o un impostore, come vuole il resto della famiglia che lo ospita? Un mistificatore o un uomo consapevole delle mistificazioni altrui? Il suo ingresso, all'inizio del terzo atto, fa l'effetto di un'apparizione insolita capace di zittire l'intera casa, arrestare il ritmo della commedia. Lo spazio del palcoscenico sembra ingrandirsi per contenere, insieme alla nostra curiosità, le poche, lente, sillabe dell'ospite che non abbiamo mai visto ma che è stato preceduto dalle tante parole dette su di lui. Chi è Tartufo? Forse l'essenza stessa, ultima e malata, del male. Personaggio nato come satira della borghesia secentesca francese, Tartufo è diventato un simbolo, il truffatore per antonomasia capace di attraversare ogni epoca, rimanendo sempre incredibilmente attuale. Una commedia che, dietro le sfumature farsesche, cela sotto pelle un lato oscuro, dato dall'ambiguità di un protagonista sinistro, misterioso. La parola di Molière viene qui rimasticata, attualizzata e contaminata acquisendo così una freschezza dal sapore contemporaneo, un ritmo serrato che conduce lo spettatore dritto verso un finale dove il rex ex machina toglierà dagli impicci l'intera famiglia garantendo un, seppur amaro, lieto fine.

Venerdì 6 e sabato 7 marzo 2026

MEIN KAMPF

di e con Stefano Massini
dai testi di Adolf Hitler
produzione: Teatro Stabile di Bolzano, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
in collaborazione con: Fondazione Teatro della Toscana

Più di cento anni ci separano dal 1924, anno di nascita di *Mein Kampf*. E dieci anni sono invece trascorsi dal 2016, quando la Germania decise di consentirne nuovamente la pubblicazione, ritenendo che soltanto la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe. Stefano Massini, dopo anni di lavoro, incrociando i testi di tutti i comizi del Führer con la prima stesura del libro-manifesto dettato dal giovane Hitler nella cella di Landsberg, consegna al palcoscenico questo spettacolo in cui *Mein Kampf* emerge in tutta la sua sconcertante portata. Dal primato della razza all'apoteosi del condottiero, dall'amore incontrollato per la massa alla febbre per la propaganda, in questo fiume di parole a regime torrentizio, fitto di invettive e di ripetizioni, prende progressivamente forma l'intera impalcatura del nazional-socialismo, offerto senza filtri da Massini non solo con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, ma soprattutto in un millimetrico studio teatrale dei ritmi, dei toni, degli affondi verbali del dittatore tedesco.

Mercoledì 18 e giovedì 19 marzo 2026

TRAPPOLA PER TOPI

di Agatha Christie
con: Ettore Bassi, Claudia Campagnola, Dario Merlini, Stefano Annoni, Maria Lauria, Marco Casazza, Tommaso Cardarelli e Raffaella Anzalone
regia: Giorgio Gallione
produzione: La Pirandelliana Srl

La commedia poliziesca di Agatha Christie si svolge nella pensione Monkswell Manor, una casa della campagna inglese. I proprietari ricevono i loro primi cinque ospiti mentre è in corso una fortissima bufera di neve. La sera stessa la radio trasmette la notizia di un omicidio avvenuto a Paddington. I clienti che arrivano sono strani, ognuno sembra avere qualcosa da nascondere, qualche segreto forse legato a un fatto di sangue avvenuto molti anni prima...
"Trappola per topi ha un plot ferreo ed incalzante, è impregnata di suspense e ironia, ed è abitata da personaggi che non sono mai solo silhouette o stereotipi di genere, ma creature bizzarre e ambigue il giusto per stimolare e permettere una messa in scena non polverosa o di cliché – spiega il regista Giorgio Gallione – nonostante l'ambientazione d'epoca e tipicamente british, il racconto e la trama possono essere vissuti come contemporanei. Credo che i personaggi di Trappola nascano ovviamente nella loro epoca, ma siano vivi e rappresentabili oggi, perché i conflitti, le ferite esistenziali, i segreti che ognuno di loro esplicita o nasconde sono quelli dell'uomo contemporaneo, dell'io diviso, della pazzia inconsapevole".

Giovedì 23 e venerdì 24 aprile 2026

NOVEMBER

di David Mamet
con: Luca Barbareschi, Chiara Noschese, Simone Colombari, Nico Di Crescenzo e Brian Boccuni
regia: Chiara Noschese
produzione: Teatro Di Roma - Teatro Nazionale e Cucuncia Entertainment

November è una macchina comica perfetta, una pièce per attori equilibristi e funambolici. È una partitura incalzante, giocata con umorismo cinico, di cui solo David Mamet, il maggiore drammaturgo americano contemporaneo, è capace. È il novembre dell'anno delle elezioni presidenziali negli USA e le possibilità di rielezione del Presidente in carica Charles Smith sembrano scarse: gli indici di gradimento sono in calo, i suoi soldi stanno finendo e la guerra nucleare pare imminente. Il Presidente, però, non ha nessuna intenzione di arrendersi...
Scritto nel 2007, all'inizio della grande recessione, *November* è uno spaccato ferocemente esilarante di un Paese dove, se è vero che il fine giustifica i mezzi, certamente tutto è possibile quando la sopravvivenza del sogno americano coincide con la propria. Un'occasione imperdibile per vivere una commedia che, interpretata da un grandissimo Luca Barbareschi, non solo fa ridere, ma lascia anche uno spunto di riflessione sul mondo in cui viviamo. Un'esperienza teatrale unica, che unisce intrattenimento e satira sociale in un mix vincente. Di sconcertante attualità.